



Podarcis muralis (Laurenti, 1768)

Classe: **Reptilia** Laurenti, 1768
Ordine: **Squamata** Oppel, 1811
Famiglia: **Lacertidae** Batsch, 1788
Genere: *Podarcis* Wagler, 1830

Nome comune: Lucertola muraiola

Note tassonomiche

La spiccata variabilità cromatica di questa lucertola (catalogata inizialmente nel 1768 da Laurenti come *Seps muralis*) ha determinato in passato la descrizione di numerose sottospecie: solo sul territorio italiano ne sono state negli anni individuate almeno 20. Sulla base dei risultati di analisi genetiche, attualmente le sottospecie riconosciute sarebbero invece unicamente cinque compresa quella nominale: *P. m. breviceps*, *P. m. brongniardi*, *P. m. maculiventris*, *P. m. nigriventis* e *P. m. muralis* ma la questione merita certamente ulteriori approfondimenti.

Identificazione

Lucertola bruna snella e appiattita, di taglia medio-piccola, sino a 200-230 mm coda inclusa. Più in dettaglio nei maschi (maggiori) la lunghezza muso-cloaca può arrivare a 75 mm; quella registrata negli individui dell'Italia continentale è compresa in genere tra 54 e 73 mm nei maschi e tra 52 a 69 mm nelle femmine (Biaggini et al., 2011). In Abruzzo la lunghezza massima nota è di 230 mm (Carafa e Santoleri, 2008). La colorazione è molto variabile con parte dorsale bruna e bande dorsolaterali bruno scure o nere oppure con dorso verde e reticolatura nera. In Abruzzo di norma prevalgono le tonalità brune.

Specie simili. Può essere facilmente confusa con la lucertola campestre (*P. siculus*), con la quale in Abruzzo spesso convive. Se ne distingue soprattutto per la differente colorazione delle parti inferiori che in *P. muralis* sono macchiettate di nero (soprattutto sulla gola), mentre in *P. siculus* sono chiare in modo omogeneo.

Nella pagina precedente

Lucertola muraiola nella livrea tipica,
Campo di Giove, AQ. (Foto Marco Carafa)

Dimorfismo sessuale. I maschi rispetto alle femmine hanno dimensioni maggiori, testa più massiccia, zampe posteriori più lunghe, pori femorali più sviluppati, radice caudale più spessa e una colorazione più marcata e vivace.

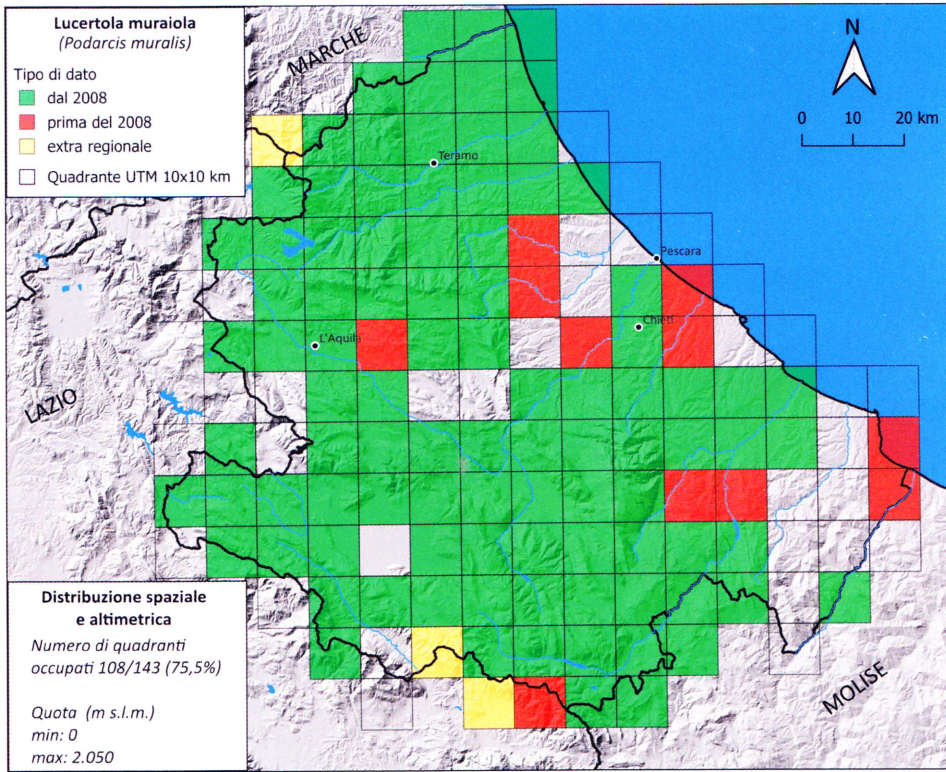
Distinzione tra le sottospecie. Considerata la forte variabilità cromatica della specie anche all'interno di una stessa popolazione, le diverse sottospecie sono distinguibili solo su base genetica. In Italia le popolazioni nord-orientali sono attribuite alla sottospecie nominale, quelle del resto dell'Italia settentrionale a *P. m. maculiventris*, nell'area centro-occidentale a *P. m. nigriventis* e quelle meridionali a *P. m. breviceps*. In Abruzzo, considerando che l'areale delle sottospecie si sovrappone ampiamente, sarebbe comunque predominante *P. m. breviceps* con l'introggressione di *P. m. nigriventis* nei versanti tirrenici.

Distribuzione geografica generale

È presente in gran parte dell'Europa dalla Spagna centro-settentrionale, alla Francia, al Belgio verso est fino ai Balcani e all'Anatolia occidentale. Nella Penisola Italiana è distribuita in modo abbastanza continuo nel centro nord, mentre, a eccezione di una popolazione garganica, diviene più tirrenica verso il meridione. Manca in Sicilia e Sardegna mentre popola diverse isole anche minori del Mar Tirreno (Liguria, Toscana e Lazio) (Corti, 2006)

Tipico atteggiamento di controllo del territorio circostante, Rocca Santa Maria, TE.
(Foto Francesco Di Toro)





Distribuzione in Abruzzo

La lucertola muraiola risulta ben distribuita in tutta la regione soprattutto lungo la fascia collinare e montana con un paio di estensioni verso le aree costiere teramane e teatine. Risulta attualmente segnalata in 108 quadranti UTM sui 143 totali relativi alla regione Abruzzo, con una copertura percentuale pari a 75,5%. La distribuzione altitudinale mostra un range compreso tra il livello del mare e i 2.050 metri s.l.m. (Pizzo Camarda, L'Aquila, 27.X.2002, M. Carafa), con la maggior parte delle segnalazioni ricadente tra i 700 e i 1400 m di quota. In Abruzzo è presente sia in aree ad elevata naturalità sia in zone antropizzate o anche in nuclei urbani (Carafa & Santoleri, 2008), dove si rinviene in parchi pubblici e giardini privati. È nota la sua presenza in diversi centri abitati compresi i capoluoghi di L'Aquila e di Chieti. Rispetto all'atlante del 2008 il quadro distributivo della lucertola muraiola appare maggiormente esteso e completo. Sono state colmate diverse lacune, evidentemente dovute a difetti d'indagine, soprattutto nelle aree montane del comprensorio Sirente-Velino in alcune zone dei Monti Simbruini.



Coppia di Lucertole muraiole, maschio in primo piano, Campotosto, AQ.
(Foto Francesco Di Toro)

Habitat, ecologia e biologia

Specie notoriamente arrampicatrice, attiva durante le ore diurne, popola aree aperte e assolate, in radure o ai margini di boschi, lungo i margini stradali e sentieri, spesso su muretti a secco o ruderi. Frequenta una grande varietà di habitat, ma predilige ambienti caratterizzati da una vegetazione abbonante in terreni con una certa umidità e grado di rocciosità (Carafa & Santoleri, 2008). Ha comportamento fortemente territoriale, soprattutto nei maschi.

Riproduzione. Specie ovipara, può deporre più volte per ciascun anno. Stagione riproduttiva di norma tra marzo e giugno in dipendenza da latitudine, altitudine e caratteristiche climatiche locali. Vengono deposte tra 2 e 10 uova biancastre (in relazione anche all'età e quindi alle dimensioni delle femmine) in piccole buche scavate in suoli poco compatti o, più di rado, in spaccature di rocce o sotto sassi; la schiusa avviene dopo 9-11 settimane (Biaggini et al., 2011).

Alimentazione. Specie generalista e opportunista, si ciba di una grande varietà di prede, per lo più insetti, che caccia attivamente su muretti in pietra, rocce e cespugli posti sui pendii assolati nei quali vive. È a sua volta predata da Uccelli rapaci, altri Rettili e da alcuni Mammiferi, soprattutto Mustelidi (Carafa & Santoleri, 2008).



Forma melanica di Lucertola muraiola, Pettorano sul Gizio, AQ.
(Foto Mauro Fabrizio)

Muretti a secco, capanne in pietra e altri manufatti sono spesso colonizzati da *Podarcis muralis*, Lettomanoppello, PE. (Foto Marco Carafa)





Maschio di *Lucertola muraiola* con livrea particolarmente vivace, Crognaleto TE.
(Foto Francesco Di Toro)

Stato delle popolazioni e problemi di conservazione

La lucertola muraiola ha in Italia un areale ampio all'interno del quale appare ben diffusa, anche grazie alla sua versatilità che le consente di adattarsi ad habitat di tipo diverso (Corti, 2006). Può tuttavia risentire a lungo termine di alterazioni ambientali a carico del paesaggio naturale e dello sviluppo dell'agricoltura intensiva. Nella Lista Rossa dei vertebrati italiani è inserita nella categoria LC, *Least Concern*, ed è quindi considerata una specie a basso rischio (Rondinini et al., 2022). La specie è inoltre nell'Allegato IV della Direttiva Habitat 94/43/CEE e nell'Allegato II della Convenzione di Berna (Legge 503/1981).

Marco Carafa, Nicoletta Di Francesco

HOME RANGE

Studi in diverse parti del mondo hanno riguardato l'ampiezza dell'*home range* di questa specie, come riferito in Biaggini et al., 2011. Ebbene l'area abitualmente usata dagli individui di *Podarcis muralis* sarebbe di 10-15 m² (5-10 per le femmine) a Cincinnati, Ohio; tra 15 e 20 m² in Olanda; intorno ai 15 m² in Svizzera, ma un po' più grande in Italia: circa 26 m² per i maschi e 23 per le femmine.

Bibliografia

- Biaggini M., Bombi P., Capula M., Corti C., 2011. *Podarcis muralis* (Laurenti 1768), pp. 391-401. In: Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E., Sindaco R. (Eds). Fauna d'Italia – Reptilia. Calderini-Edizioni Calderini de Il Sole 24 ORE, Bologna, 869 pp.
- Carafa M., Santoleri W., 2008. Lucertola muraiola *Podarcis muralis* (Laurenti, 1768), pp. 66-67 e 136-139. In: Di Tizio L., Pellegrini Mr., Di Francesco N., Carafa M. (Eds). Atlante dei Rettili d'Abruzzo. Ianieri-Talea Edizioni, Pescara, 208 pp.
- Corti C., 2006. *Podarcis muralis*, pp. 476-479. In: Sindaco R., Doria G., Mazzetti E., Bernini F. (Eds.). Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze.
- Rondinini C., Battistoni A., Teofili C. (compilatori), 2022 Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma, 57 pp. <http://www.iucn.it/pdf/Lista-Rossa-vertebratiitaliani-2022.pdf>